

Rosariello

La chiesa della Madonna del Rosariello, attigua alla chiesa di San Domenico, risale al 1571. Fu istituita in segno di ringraziamento a seguito della vittoriosa battaglia di Lepanto. Si narra che i trapanesi si erano mobilitati, offrendo al comandante in capo della spedizione Don Giovanni d'Austria ben 600 volontari. Il nobiluomo apprezzò molto il gesto ma declinò l'offerta di aiuto adducendo che disponeva già di un numero sufficiente di militi.

Nel XVII secolo la Congregazione del Rosariello fece realizzare dallo scultore Mario Ciotta una statua della Vergine del Rosario con la tecnica del legno, tela e colla. Il bambinello che si trovava in braccio alla Madonna fu oggetto di un gesto sacrilego ed è stato di recente ricostruito. La sacra icona viene oggi portata in processione dalla Congregazione, recentemente ricostituita per iniziativa di Padre Antonino Adragna.

In un locale attiguo alla chiesetta, che in passato comunicava con la chiesa di San Domenico, si trova la tomba di Simone Sanclemente, figlio di Donna Allegranza, benefattrice della chiesa dei Gesuiti.





Alla processione si associa l'infiorata della scalinata di San Domenico e la sfilata per le vie della città di un corteo storico medievale. Alcuni figuranti sono qui rappresentati davanti all'ingresso della chiesa.